

**IN PROVINCIA** La previsione della Cgia di Mestre entro il 2035

# Quasi 4mila lavoratori in meno, gli effetti del calo demografico

«A causa del numero sempre più ridotto di giovani e di un consistente gruppo di baby boomer prossimo alla pensione»

di **Andrea Soffiantini**

■ Nel 2035 la popolazione in età lavorativa nel Lodigiano potrebbe risultare diminuita di quasi 4mila unità rispetto a oggi. È quanto prevede, sulla base degli ultimi dati Istat proiettati nel decennio, la Cgia di Mestre nel report nazionale diffuso sabato scorso dal titolo «Fra 10 anni -3 milioni di persone in età lavorativa».

L'analisi, considerando il progressivo invecchiamento della popolazione italiana, prospetta il rischio dello «spopolamento» della coorte anagrafica potenzialmente occupabile per via «del numero sempre più ridotto di giovani e di un consistente gruppo di baby boomer prossimo all'uscita dal mercato del lavoro per raggiunti limiti d'età». Il declino demografico finirebbe per causare alle imprese «contraccolpi molto preoccupanti», tanto più, sottolineano gli estensori della ricerca, che «nemmeno il ricorso alla manodopera straniera potrà risolvere completamente la situazione».

Per tutte le 107 province ita-



Lo studio della Cgia di Mestre quantifica la riduzione prevista della forza lavoro nei prossimi dieci anni nelle province italiane. Nel Lodigiano la stima è di circa 3.900 lavoratori in meno entro il 2035, a causa del calo demografico e dei prossimi pensionamenti

liane monitorate nello studio è prevista entro il prossimo decennio una variazione demografica negativa. Nel caso del Lodigiano il numero di persone in età lavorativa (quelle comprese nella fascia 15-64 anni) scenderebbe da 148.330 (dato di inizio 2025) a 144.417, per una differenza di 3.913 unità. Il calo in valori percentuali (-2,6%) sarebbe tuttavia tra i più contenuti nel quadro nazionale: soltanto in sette provin-

Milano, Bologna, Prato e Parma) è previsto a un livello inferiore.

In tutta la Lombardia la diminuzione del numero di persone in età lavorativa prevista da qui al 2035 è di 189.708 unità (-2,9%), in Italia di 2.908.187 unità (-7,8%). Nel quadro lombardo le variazioni percentuali negative più consistenti sono previste nelle province di Sondrio (-5,5%) e Lecco (-5,3%); sotto la soglia del 5% figurano le province di Como (-4,5%), Varese (-4,2%) e Bergamo (-4%); a scendere troviamo le province di Cremona (-3,4%), Pavia (-3,2%), Brescia (-3,1%), Monza Brianza (-2,8%), Lodi (-2,6%), Mantova (-1,9%) e Milano (-1,6%). Le regioni nelle quali l'inverso demografico inciderà di più sono la Sardegna (-15,1% di persone in età lavorativa), la Basilicata (-14,8%) e la Puglia (-12,7%); quelle in cui inciderà meno sono l'Emilia Romagna (-2,8%), la Lombardia (-2,9%) e il Trentino Alto Adige (-3,1%).

Il problema, annota la Cgia, non sarà solo di tipo occupazionale: «Un Paese con una popolazione in progressivo invecchiamento potrebbe affrontare significative sfide nel mantenimento dell'equilibrio dei conti pubblici, soprattutto a causa dell'incremento delle spese sanitarie, pensionistiche, farmaceutiche e assistenziali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MILANO Inaugurazione Sette aziende dal Lodigiano a "Tuttofood"

■ Ci sono anche sette aziende lodigiane e il Consorzio Lodi Export a «Tuttofood», la fiera B2B di riferimento per l'ecosistema agroalimentare inaugurata ieri al quartiere fieristico di Milano alla presenza del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. **Le sette aziende che rappresentano il nostro territorio sono la Zucchetti Spa di Lodi, la Solana Spa di Maccastorna, la Polenghi Food Srl di San Rocco al Porto, la Pizza Sprint Srl di Castiglione d'Adda, la Heallo Srl di Guardamiglio, la Formec Biffi Spa di San Rocco al Porto, la B.Mec Italia Srl di Lodi Vecchio.**

Fino a giovedì 8 maggio, Milano sarà la capitale mondiale del food & beverage grazie a un'operazione di sistema: l'edizione di quest'anno è infatti la prima firmata da Fiere di Parma con il supporto di Fiere Colonia. «Tuttofood 2025 - sono state le parole del ministro Lollobrigida prima del taglio del nastro - dimostra come la vocazione internazionale della nostra filiera e l'unione di due sistemi fieristici importanti come quello di Parma e quello di Milano consentirà alle eccellenze famose nel mondo di approcciare nel modo migliore i numerosi buyer presenti. Un sistema fieristico che ragiona in termini di sistema diventa protagonista ed è evidente che Tuttofood è un momento in cui trovano casa le nostre trasformazioni, le nostre produzioni e le nostre filiere: le istituzioni hanno sempre più il dovere di accompagnare i nostri imprenditori nella capacità di consolidare i loro mercati e di aprirsi a nuovi».

I numeri della Fiera: 4.200 brand per il 75% italiani e per il 25% esteri; 3.000 top buyer accreditati grazie al Buyers Program sviluppato in collaborazione con ICE-Agenzia; 80.000 mq netti di superficie espositiva; 10 padiglioni; 7 aree tematiche (Tuttofood Street Experience, Italian Specialty Selection, Tuttofood Academy, Start Up Area, Bellavita Expo, Mixology Experience, Better Future); 47 convegni ufficiali; 3 Awards Ceremony; 90.000 visitatori attesi dall'Italia e dall'estero.

A. S.

il Cittadino  
Uno di casa

FONDAZIONE COMUNITARIA  
DELLA PROVINCIA DI LODI

UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

BCC CENTROPADANA

**MARTEDÌ  
13 MAGGIO 2025  
ORE 17.30  
BANCA CENTROPADANA  
CORSO ROMA 100, LODI  
INGRESSO LIBERO**

## ATLANTE DEL LODIGIANO E SUDMILANO

I NUMERI E LE STORIE PER COMPRENDERE UN TERRITORIO CHE CAMBIA

- **Saluti istituzionali**
- **Presentazione della ricerca a cura di Enrico Fabrizi**, professore ordinario di Statistica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - sede di Piacenza
- **I giovani lodigiani, la formazione, la scuola e il mondo del lavoro. Letizia Roggeri**, "Il Cittadino Educational"
- **Monologo di Filippo Caccamo**, attore
- Coordina **Lorenzo Rinaldi**, direttore il Cittadino

Partecipazione all'evento libera previa registrazione sul sito  
[www.ilcittadino.it/atlante](http://www.ilcittadino.it/atlante)

EDIZIONE 2025